



# ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, 15 ottobre 2012  
Ns. Prot. n. 2161

**AL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO  
DOTT. GIOVANNI CHIODI  
PEC [presidenza@pec.regione.abruzzo.it](mailto:presidenza@pec.regione.abruzzo.it)**

**AL RESPONSABILE DEL  
TAVOLO TECNICO DI COORDINAMENTO  
delle Province della Regione Abruzzo  
(L.R. n. 28/2011, art. 2, comma 4)  
c/o Direzione Protezione Civile e Ambiente  
via Salaria Antica Est 27 – 67100 L'Aquila  
Fax 0862.364615**

**ALL'ASS. PROTEZIONE CIVILE REGIONE ABRUZZO  
GIANFRANCO GIULIANTE  
Fax 0862.364607**

**AL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTE  
SERVIZIO DI PREVISIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI  
ING. VINCENZO ANTENUCCI  
Via Salaria Antica Est n. 227 – loc. Pile  
67100 L'Aquila**

**AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TERAMO  
DOTT. WALTER CATARRA**

**ALL' ASS. DELLA PROVINCIA DI TERAMO  
URBANISTICA, SEDI DI PUBBLICI UFFICI,  
PROTEZIONE CIVILE E GENIO CIVILE  
ARCH. VINCENZO FALASCA  
PEC [provincia.teramo@legalmail.it](mailto:provincia.teramo@legalmail.it)**

**ALL' UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TERAMO  
C/A DEL RESPONSABILE  
ING. SANDRO MODESTI  
Fax 0861 253484**

**AI CNI**

**ALLA FEDERAZIONE REGIONALE ORDINI DEGLI INGEGNERI D'ABRUZZO**

**AGLI ORDINI PROVINCIALI ABRUZZO INGEGNERI ED ARCHITETTI**

**ANCE PROVINCIALI**

**API EDIL TERAMO**

**CNA**

**Oggetto: 3° Sollecito di richiesta per incontro e documentazione sui criteri di determinazione dell'entità dei contributi e modalità di versamento per l'esercizio delle funzioni regionali e dei diritti e spese per l'esercizio delle funzioni provinciali (art. 15, legge regionale dell' 11 agosto 2011, n. 28) – Nuova norma simica Regione Abruzzo.**

Sono passati diversi mesi (sei) da quando lo scrivente Ordine ha risollecitato, con nota prot. 680 del 16.04.2012, i soggetti in indirizzo a rendersi disponibili per un incontro e a fornire documenti e chiarimenti sui:

- criteri di determinazione dell'entità dei contributi;
- modalità di versamento degli stessi, per l'esercizio delle funzioni regionali e dei diritti;
- spese per l'esercizio delle funzioni provinciali (art. 15, L.R. 11 agosto 2011 n. 28).

**Purtroppo ad oggi non abbiamo avuto alcun cenno di riscontro e la situazione ci lascia sempre più basiti dall'indifferenza di chi è preposto a governare e dare risposte alla collettività.**

Rileviamo con piacere che anche gli altri Ordini con nota del 09-10-2012 (Ordine Ingegneri L'Aquila) e nota del 06-09-2012 (Ordine Ingegneri Chieti) stanno cercando il confronto per chiarire le modalità di applicazione della legge.

Riteniamo che il confronto possa essere di aiuto a tutti per migliorare le proprie funzioni atteso che la norma richiamata in oggetto produrrà, soprattutto in questa fase economica, non pochi problemi a tutta la filiera delle costruzioni.

Per quanti non presenti in indirizzo al primo e secondo invio della richiesta, alleghiamo la prima nota del 28.02.2012 prot. 382 con riportati i costi delle altre Regioni, e la seconda nota prot. 680 del 16.04.2012.

Speriamo di non dover intraprendere altre iniziative per essere messi a conoscenza di quanto dovrebbe essere un nostro diritto, **ma soprattutto un diritto del cittadino all'interno di una società civile dove dovrebbero coesistere istituzioni pubbliche efficaci, efficienti e trasparenti.**

Molto probabilmente la speranza di essere ascoltati anche questa volta svanirà tra i mille rivoli di amministrazioni e amministratori che spesso cercano solo le relazioni delle

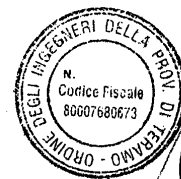
conoscenze, che non creano disturbi, invece di stimolare e esaltare le relazioni della conoscenza a cui questo Ordine tiene tantissimo.

E allora, concludo, appunto perché crediamo che una società civile debba fondare la sua crescita attraverso le relazioni della conoscenza, al fine di fornire un modesto contributo, **chiediamo** che venga attivato a breve un sistema informativo, a livello regionale, che snellisca, acceleri e uniformi le procedure di rilascio delle autorizzazioni con il proposito, anche, di ridurre i costi.

Una possibile soluzione.

Forse l'ARIT, invece di continuare spendere soldi sul **RIUSO** di soluzioni informatiche, con costi assurdi per la collettività, col solo fine di rimettere in piedi soluzioni già sviluppate per altre amministrazioni e che quindi dovrebbero essere a costo zero (visto che sono state già elaborate), potrebbe impegnare parte di quei soldi per lo sviluppo di una apposita procedura informatica.

In attesa, speriamo, di riscontro si porgono i più cordiali saluti.



IL PRESIDENTE  
(Ing. Alfonso Marcozzi)